TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3957_015**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

25

Milano 5 Maggio.

Mamma carissima — Perdonami se
tardo tanto a rispondere all'ultima
tua e se lo faccio brevemente. Ma mi
scuserò anch'io con una tua solita frase;
non ho la testa a casa. Prenditi dunque
il cuore il quale parla tanto bene in venti
pagine come in otto o dieci righe. Se
mi dolga molto il vederti sempre sfi-
duciata e disposta a veder le cose in nero,
tu lo puoi immaginare. Ma spero che i
brutti giorni passeranno, e che almeno
verranno quelli nei quali non ci ascon-
deremo più gli uni agli altri dei nostri
disgusti — Finalmente mi sono messo
in corrente con Alessandro e lo vidi
spesso negli ultimi giorni. Capirai pe-
raltro che se questo non avvenne prima
non fu per colpa mia — anche il Papà
me ne mosse rimprovero, quasi che io
potessi impedire colla mia presenza certi
voli aerei di fantasia. Ma tu sai già
come egli accolga bene i sorveglianti;

dunque giudicava opportuno di tenermi in disparte pel minor male — Oh Mamma mia, è una cosa ben diversa veder le cose da lontano e il provarle da vicino! È una gran disgrazia comune a tutti di guardar le cose traverso il prisma della passione! Lo so, lo sento; ma nessuno ci ha trovato il rimedio e neppur io. Le necessità bisogna subirle; ecco tutto. La virtù o la colpa stanno nella misura di forza o di debolezza con cui si sopportano — Mamma, ti voglio molto bene: questo posso dirtelo. Sono dunque ben potenti le ragioni che mi inducevano a far cose che non fossero fonte di tuo pieno aggradimento! Perdonami te ne prego, ed amami lo stesso, amami di più — Ti prego di mandar le incluse al Papà e di salutarmi tanto lo Zio e il Sig.r Cesare — Te sta bene, dunque procura di sperar sempre il meglio, e di mantenerti allegra — Che raccomandazioni eh!!... Mille e mille baci e il cuore

del tuo Ippolito

ms 3957/15

25

Milano 6 Maggio.

Mamma carissima — Perdonami se tardo tanto a rispondere all'ultima tua e se lo faccio brevemente. Ma mi scuserai anch'io con una tua solita frase; non ho la testa a casa. Prenditi dunque il cuore il quale parla tanto bene e questa pagina come scritta a dieci righe. Sono [illegible] molto, il vedermi sempre [illegible] dunque e disposta a veder le cose in nero, te lo puoi immaginare. Ma spero che i brutti giorni passeranno, e che almeno verranno quelli in quali non ci saranno sereno più gli uni gli altri dei nostri